

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LE ATTIVITÀ DELLA
SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE, ai sensi del comma 14.4 art. 1 Legge 107/2015–
TRIENNIO 2019/2022

Premessa.

Scrivere un atto di indirizzo significa rivolgersi a tutta la comunità professionale interna alla scuola, riconoscendo all'intera comunità, e a ciascuno con il proprio ruolo, la rilevanza della sua azione, con la consapevolezza che il contributo di tutti porta ad ottenere i risultati che nel complesso si realizzano, nel nostro caso l'accompagnamento graduale di ciascuno studente al proprio successo formativo e possibilmente anche scolastico. La comunità professionale del liceo "P. Nervi – G. Ferrari" è una comunità che possiede pienamente le caratteristiche di competenza necessarie per svolgere un buon lavoro e questa caratteristica le è riconosciuta in tutto il territorio di riferimento, dove il nome Nervi Ferrari è sinonimo di alta qualità, e anche altrove.

Riflettere sulla sua organizzazione interna è comunque importante perché la comunità professionale nella scuola si articola in modo marcato a seconda dei ruoli svolti al suo interno. Mentre l'attività di insegnamento dei docenti si rivolge direttamente agli studenti, le altre figure professionali si può dire che costituiscono lo "staff di supporto", senza il quale l'intero impianto organizzativo non regge. D'altra parte la funzione docente si è arricchita nel tempo ampliando la propria finalità educativa e ciò ha reso necessarie da parte dei docenti numerose azioni, molto varie e spesso non strettamente collegate alle materie di insegnamento (si pensi ad esempio all'alternanza scuola lavoro).

Tenere conto di questa complessità, nel rispetto del lavoro di tutti e del ruolo di ciascuno, porta necessariamente a pianificare la propria attività non come azione singola, ma come parte di un processo più ampio e articolato, assolutamente indispensabile in ciascuna sua parte per il buon funzionamento della scuola e, di nuovo, per il successo degli studenti. Ne sono esempi evidenti il ruolo dei singoli docenti nei consigli di classe, oppure il ruolo dei docenti e del personale di segreteria per l'adozione dei libri di testo, oppure ancora l'azione dei collaboratori scolastici a supporto della sorveglianza delle classi se il docente si deve allontanare...

In altre parole, ciascuno deve essere consapevole del proprio ruolo e svolgere fino in fondo, con la massima cura, tutto ciò che gli compete; al tempo stesso deve sapere che il lavoro degli altri è altrettanto indispensabile e proprio per questo deve essere rispettato e sostenuto, perché solo così la scuola "funziona". Il fatto poi che nella scuola la comunità professionale esistente sia formata secondo criteri di selezione che portano a un assortimento quasi casuale la rende intrinsecamente aperta e stimola verso azioni di accoglienza e di riflessione sulle diverse opinioni, esperienze, competenze. Osservo spesso il concretizzarsi di questi valori nell'accoglienza dei nuovi arrivati e nel loro accompagnamento ad esempio da parte dei docenti già in servizio da tempo, nell'integrare velocemente "i nuovi", nell'ascoltare gli altri, nel discutere e analizzare le nuove proposte. Nella scuola il modello organizzativo quindi viene recepito come lo sfondo all'interno del quale la comunità di pratiche si muove ed evolve, arricchendosi continuamente grazie al contributo di ciascuno.

È proprio per quanto detto che sottolineo l'importanza del rispetto reciproco, del confronto e soprattutto della messa a disposizione delle proprie competenze e che insisto sulla necessità che ciascuno svolga fino in fondo, il meglio possibile, tutto quello che gli compete, per poi collaborare in modo positivo con gli altri quando la complessità e la trasversalità di un'azione lo rendono necessario. È responsabilità di ciascuno muoversi in questa direzione, consapevoli che tale responsabilità nasce, per i docenti, dall'ampio spazio di autonomia decisionale di cui ciascuno dispone e dall'alto grado di professionalità che sta alla base della professione e per tutti dal grande valore sociale che l'azione della scuola persegue.

A- Documenti di riferimento

I principali riferimenti per la predisposizione del nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) sono il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento (PdM). In particolare il RAV cui si fa riferimento è quello pubblicato il 29 giugno 2018.

Il PTOF del triennio precedente è strutturato in modo organico e aderente alla realtà della scuola. L'allargamento al nuovo indirizzo di Liceo Musicale, che sarà attivo dall'a.s. 2019/2020 se le iscrizioni lo consentiranno, può essere inserito senza modifiche nell'impianto generale del documento.

B- Principi generali

- 1- Tutti i corsi attivati presso la scuola hanno pari dignità. Nella stesura del piano l'attenzione a ciascuno di essi deve far emergere il significato formativo di ciascuna proposta e le sue peculiarità.
- 2- Tutte le attività della scuola e le conseguenti scelte organizzative sono finalizzate all'innalzamento del livello di istruzione e delle competenze degli studenti iscritti alla scuola; non solo quindi le attività rivolte direttamente agli studenti, ma anche tutte le altre azioni perseguono comunque lo stesso obiettivo. Tra le competenze da far acquisire non ci sono solo quelle strettamente disciplinari: si tratta in realtà di accompagnare la crescita dei ragazzi a livello personale, culturale e di cittadinanza con proposte formative tali da permettere la crescita in ciascuno di questi ambiti.
- 3- L'esperienza scolastica porta più facilmente al successo formativo e all'acquisizione di conoscenze e competenze se costituisce per lo studente un'esperienza positiva di vita, prima che di studio. Per questo il Piano triennale dell'offerta formativa deve prevedere modalità operative di accoglienza di tutti gli alunni, che siano attente ai loro fabbisogni individuali e che comprendano l'utilizzo di metodologie mirate, attività di recupero, di potenziamento e di personalizzazione dell'insegnamento. Anche le attività extrascolastiche devono contribuire allo "star bene" a scuola con la loro capacità di arricchimento personale, culturale e esperienziale.
- 4- L'attenzione all'orientamento è indispensabile perché gli studenti siano inseriti da subito in un ambiente scolastico adatto alla loro personalità, possano essere aiutati nell'eventualità di un cambiamento in itinere e siano guidati all'uscita dal percorso di studi.
- 5- Nell'ambito della proposta scolastica come esperienza positiva di vita si inserisce la necessità di aprire la scuola alle sollecitazioni provenienti dal territorio, nella sua accezione più ampia, siano esse mirate a portare dentro la scuola il mondo esterno (corsi tenuti da esperti esterni, progetti di avvicinamento al lavoro, proposte culturali, ...), siano invece opportunità per gli studenti di "andare a scuola" fuori dall'istituto (alternanza scuola-lavoro, stage e tirocini, scambi culturali, viaggi d'istruzione, ...). Perché non diventino dispersive e gravino eccessivamente sullo svolgimento dell'attività curricolare, le attività culturali e tutti i progetti devono essere scelte secondo criteri individuati dal collegio e recepiti nel PTOF.
Prima ancora che al territorio, la scuola deve essere aperta agli studenti, con la possibilità di restare a scuola per un tempo non rigidamente limitato allo svolgimento delle lezioni curricolari ma ampliato per permettere attività di studio ed extracurricolari, nei limiti delle possibilità organizzative e gestionali e a seguito di adeguata richiesta da parte delle famiglie.
- 6- La comunità professionale dei docenti, che riflette sulle buone pratiche in uso nella scuola e le fa circolare al suo interno, si arricchisce degli apporti provenienti dalla formazione, soprattutto se anch'essi diventano patrimonio di tutti e generano un miglioramento diffuso. Per questo l'attenzione alla formazione e all'aggiornamento è basilare. Altrettanto importante è individuare i compiti chiave necessari a facilitare l'organizzazione e la gestione dei diversi ambiti (a solo titolo di esempio: coordinatori di classe/di dipartimento).
- 7- Anche per il personale ATA è importante un'adeguata attività di formazione, in grado di valorizzare le competenze che il personale ATA già possiede e arricchirle, con ricadute positive sugli aspetti amministrativi, tecnici e di supporto, a sostegno di tutti gli ambiti dell'attività scolastica.

- 8- L'autonomia professionale con cui i docenti realizzano la loro azione didattica costituisce una ricchezza importante per la scuola; è compito dei docenti utilizzarla con responsabilità e finalizzarla alla crescita umana e culturale dei propri alunni.
- 9- Tutti i componenti dell'organico dell'autonomia, di cui al comma 5, art. 1 della L.107, concorrono a realizzare il piano dell'offerta formativa dell'istituto. Tutte le risorse umane costituiscono quindi una ricchezza per tutto l'istituto, all'interno del quale concorrono a svolgere le attività e i progetti individuati dal collegio dei docenti e coerenti con le priorità e gli obiettivi strategici indicati nel RAV.
- 10- La scuola deve essere aperta alla costituzione di reti funzionali al migliore utilizzo delle risorse presenti in ciascuna delle scuole della rete.
- 11- Il piano triennale deve essere basato sul principio della gradualità delle azioni e su quello della coerenza tra le azioni stesse; l'impostazione deve permettere di procedere agevolmente alle modifiche che si rendessero necessarie.

C- Punti di attenzione e azioni proposte per il miglioramento

ASPETTI DIDATTICI

| PUNTI DI ATTENZIONE | AZIONI PROPOSTE | ORGANISMI COINVOLTI |
|--|---|--|
| valutazione degli apprendimenti | analisi delle situazioni concrete di gestione del rapporto con le classi sul tema della valutazione | Collegio docenti e Dipartimenti |
| modalità di recupero | esame dell'attuale offerta di attività di recupero in orario extracurricolare per verificarne l'aderenza al fabbisogno degli studenti ed eventuali modifiche nelle modalità e nei tempi | Collegio docenti |
| uso delle tecnologie nella didattica | formazione di tutti i docenti e creazione di uno sportello di supporto gestito dall'animatore digitale | Singoli docenti Animatore digitale Altri formatori |
| insegnamento CLIL | formazione dei docenti finalizzata al miglioramento della conoscenza delle lingue straniere, in particolare della lingua inglese | Singoli docenti Formatori interni o esterni |
| valorizzazione delle eccellenze | individuazione di azioni specifiche per la valorizzazione delle eccellenze | Consigli di classe Dipartimenti |
| alunni stranieri | Raccordo con CPIA e associazioni di volontariato, stesura PDP e supporto con ore di potenziamento | Ds Consiglio di classe |
| aggiornamento curricolare | aggiornamento dei singoli docenti e trasmissione ai colleghi delle competenze acquisite | Singoli docenti Dipartimenti Formatori interni o esterni |
| alunni disabili e con vari tipi di BES | personalizzazione dell'intervento didattico in caso di DSA e altri BES e per gli alunni disabili e sostegno al progetto dello sportello d'ascolto | Consigli di classe |
| proposte didattiche aperte al territorio | eventuale organizzazione di corsi di formazione e di attività culturali aperte al pubblico | Docenti singoli o in gruppi Formatori interni o esterni |

ASPETTI EDUCATIVI

| PUNTI DI ATTENZIONE | AZIONI PROPOSTE | ORGANISMI COINVOLTI |
|-------------------------------------|---|---|
| bullismo e cyberbullismo | formazione dei docenti | Formatori interni o esterni Referente bullismo |
| proposte educative extracurricolari | individuazione dei criteri di selezione (possibilmente un solo tema, ad esempio il miglioramento delle competenze civiche) e conseguente analisi delle proposte educative provenienti sia dall'interno che dall'esterno | Collegio docenti |

ASPETTI ORGANIZZATIVI

| PUNTI DI ATTENZIONE | AZIONI PROPOSTE | ORGANISMI COINVOLTI |
|--|---|---|
| presenza di due plessi scolastici | iniziative per incrementare la conoscenza reciproca e per migliorare le modalità di comunicazione tra le due sedi | Collegio docenti Dsga |
| presa in carico e gestione delle attività generali | distribuzione equa tra i docenti delle attività necessarie per l'organizzazione della scuola e individuazione delle competenze degli uffici di segreteria e dei docenti | Ds Collegio docenti Consigli di classe Dsga |
| utilizzo del registro elettronico | formazione sull'uso completo e ottimale del registro e definizione di accordi sulla lettura delle comunicazioni inserite sul registro | Tutti i docenti Animatore digitale Collegio docenti |
| compilazione modulistica | azioni per migliorare la compilazione degli atti amministrativi | Tutti i docenti Ds |
| accesso agli uffici di segreteria | rispetto degli orari di apertura ai docenti e dei ruoli del personale | Ds |
| sicurezza nei luoghi di lavoro | prosecuzione delle iniziative di formazione del personale e degli studenti | Personale e studenti da formare Formatori esterni |
| azioni rivolte al territorio | analisi e valutazione delle richieste di uso degli spazi e eventuale organizzazione di corsi di formazione e di attività culturali aperte al pubblico | Ds Docenti Formatori interni o esterni |